

Comune di Sarroch

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 117

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate relative all'anno 2016. Determinazione delle risorse variabili.

L'anno duemilasedici addì quattoridici del mese di Dicembre alle ore 12:20 nella Casa Comunale.

Si è riunita la Giunta Comunale nella persona dell'Avv. Salvatore Mattana - Sindaco - Presidente e dei Sigg. Assessori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1 <i>GUISO EFISIO ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 <i>MELIS MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 <i>SALIS MASSIMILIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 <i>SPANO MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 <i>CASCHILI ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Lucia Tegas

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il CCNL 2002/2005 siglato il 22.01.2004 stabilisce all'art.31 che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, definite risorse decentrate, vengono quantificate annualmente in base ai criteri contenuti nel medesimo CCNL;
- le risorse decentrate sono composte, in base al comma 2 dell'articolo sopra citato, in parte da "risorse stabili" aventi carattere di stabilità o continuità definite in un unico importo che resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi e, in base al comma 3, in parte da "risorse variabili", quantificate annualmente, aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dall'applicazione della disciplina dettagliatamente riportata nel medesimo comma 3;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini dell'avvio della trattativa per la stipulazione dell'accordo annuale per l'anno 2016, è necessario determinare, oltre alle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, le risorse variabili ed eventuali di cui all'art.31 comma 3 del CCNL 22.1.2004;

- la costituzione del fondo, in quanto atto gestionale, è di competenza del Responsabile del Personale tranne per la parte discrezionale, relativa all' art.15 comma 1 lett. e,d,m,k, comma 2 e comma 5 del CCNL 1.4.99;art.54 CCNL 14.9.2000, che è di competenza della Giunta;

RILEVATO CHE:

- l'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli enti attivino autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio e nei limiti e nelle materie stabiliti dai contratti collettivi nazionali, assicurando adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici ed incentivando l'impegno e la qualità;

- l'art. 40 – comma 3-quinques – del D.Lgs. 165/2001 prevede che gli Enti Locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli Enti Locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni".

- l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, così come novellato dal D.L. n. 78/2010 che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle

spese di personale anche con azioni di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva integrativa;

Richiamata la deliberazione giunta n. 146 del 16.12.2015 relativa all'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Destinazione risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – della disciplina economica anno 2015, sottoscritto definitivamente dalle delegazioni trattanti in data 28.12.2015;

Dato atto che l'art. 1, comma 2, del C.C.D.I. appena citato prevede che gli effetti dello stesso contratto decorrono dal giorno successivo alla sua sottoscrizione definitiva e conservano la propria efficacia fino alla stipulazione di un successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di un nuovo contratto collettivo nazionale che detti norme incompatibili con il C.C.D.I. vigente;

CONSIDERATO che è necessario integrare il fondo di parte stabile con le quote variabili che l'Amministrazione intende rendere disponibili per l'anno 2016;

Visto l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), a termini del quale *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”*;

VISTA la circolare 15/2014 della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento alle modalità con cui viene effettuato il monitoraggio della contrattazione integrativa;

Visto il “Foglio Excel per la gestione delle Risorse decentrate nel comparto Regioni ed Autonomie locali” e la relativa nota metodologica predisposti, nel 2014, dall'ARAN Agenzia per la Rappresentanza Negoziata delle Pubbliche Amministrazioni, con la quale la stessa ha fornito chiarimenti concernenti l'interpretazione delle norme di legge che sono stati condivisi con la Ragioneria Generale dello Stato con le note prot. nn. 5401/2013 e 7542/2014;

DATO ATTO che è fatto divieto di utilizzare le risorse variabili per finanziare istituti di natura stabile;

RITENUTO di destinare la parte di risorse variabili di cui all'art.15 comma 2, nel rispetto delle finalità di cui all'art.15 comma 4 del CCNL 1.4.1999 e precisamente per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità come da attestazione del Nucleo di Valutazione.

DATO ATTO altresì che i risparmi dell'anno derivanti dalla disciplina di applicazione dello straordinario di cui all'articolo 14 del CCNL del 1999 potranno essere utilizzati per

incrementare il fondo per l'anno 2017, fermo restando i limiti previsti dalla normativa in vigore.

RITENUTO di rendere disponibili le risorse variabili definite sulla base dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999 e ss.mm.ii. come da allegato "A";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 reso dal Segretario Comunale, Responsabile degli AA.GG e del Personale;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi

DELIBERA

1. Di approvare la determinazione delle risorse variabili 2016.
2. Di dare atto che tutte le somme sono state regolarmente previste nel bilancio 2016.
3. Di dare atto che le risorse decentrate variabili mantengono in gran parte una connotazione provvisoria poiché influenzata dall'evolversi dei programmi di pianificazione e progettazione interna.
4. Di dare atto che la Giunta comunale, con proprio atto, potrà disporre l'eventuale modifica alle risorse aggiuntive del fondo di che trattasi, nel rispetto dei criteri e condizioni previste contrattualmente, dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti annuali e pluriennali di questa Amministrazione.
5. Di dare atto che è fatto divieto di utilizzare le risorse variabili per finanziare istituti di natura stabile.
6. Di dare atto che nell'ambito del rispetto dei limiti di legge, saranno utilizzate anche eventuali economie dello stesso.
7. Di dare altresì atto che i resti derivanti dalla mancata applicazione integrale della disciplina dello straordinario di cui all'articolo 14 del CCNL del 1999 potranno essere utilizzati per incrementare il fondo per l'anno 2016, fermo restando i limiti previsti dalla normativa in vigore.
8. Di sottoporre il presente atto al Revisore Unico dei Conti che dovrà esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità dei costi previsti nel presente provvedimento in relazione ai vincoli di bilancio.

Con separata votazione unanime e concorde, espressa in forma palese, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del d.lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Salvatore Mattana

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

Favorevole

IL RESPONSABILE

F.to Lucia Tegas

14/12/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 22/12/2016 per rimanervi giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del T.U.E.L. e contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

Per copia conforme all' originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Allegato A - Risorse variabili anno 2016

CCNL di riferimento	Descrizione della fonte di finanziamento	Importo
CCNL 1/4/1999	Art.15 comma 1 Lett. k) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale	
	1) - Contributo L.R. 23.5.97 n.19 per incentivaz. produttività (prelievo dal fondo unico L.R. 2007 art.10-)	€ 6.498,00
	2) Art. 208 c. 2 bis del d.lgs. 285/1992 e ss.mm. (codice della strada) Progetti obiettivo da finanziare con proventi per violazione codice della strada (ammontare complessivo al netto degli oneri riflessi.)	€ 4.229,00
	4) Recupero Evasione ICI – specifici incentivi - art. 59 c.1, lett. p) D.lgs. 446/97 (La quota disponibile per il fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività è quella risultante dall'ammontare complessivo degli incentivi al netto degli oneri riflessi.)	€ 20.000,00
	<u>Art.15 comma 2-</u> Integrazione risorse decentrate di un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza (m.s. '97 L.1.068.223.065) da destinare con successiva delibera di Giunta.	€ 0,00
	<u>Art.15 comma 5-</u> - Attivazione di nuovi servizi ed attività e/o processi di riorganizzazione finalizzati all'ampliamento dei quelli esistenti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche	€ 0,00
	<u>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE VARIABILI ANNO 2016</u>	€
	Residui fondo anni precedenti	€ 809,93
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa da destinare a personale classificato nella fascia più alta (L. 135/2011 art. 5 C. 11quinquies) -	€ 0,00
CCNL 1/4/1999	<u>Art.15 comma 1 Lett. m)</u> Eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14	€ 1.187,32
CCNL 1/4/1999	<u>Art.15 comma 1 Lett. k)</u> Articolo 113 d.lgs. 50/2016 incentivi per funzioni tecniche La quota disponibile per il fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività è quella risultante dall'ammontare complessivo degli incentivi al netto degli oneri riflessi	€ 20.000,00
	<u>Totale complessivo risorse variabili</u>	€ 52.724,25